



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 18/12/2015

Articoli pubblicati dal 18/12/2015 al 18/12/2015

*Il giallo della scomparsa***ANDREA NON AVEVA PRENOTATO IL BIGLIETTO****IL GIALLO DELLA SCOMPARSA****Andrea non aveva prenotato il biglietto**

Ancora silenzio, di **Andrea Fioravanti** nessuna traccia. Da ieri la notizia della sua scomparsa è diventata di dominio pubblico, l'hanno trattata i quotidiani, i social network, i siti internet ma sul trentaduenne originario di Castellanza nessuno è stato in grado di dare informazioni.

La famiglia ha presentato formale denuncia anche ai carabinieri di piazza 25 Aprile, affinché anche le autorità italiane mettano in moto le indagini sul territorio nazionale. Come primo atto, gli investigatori hanno analizzato la lista di imbarco del volo che da Bruxelles avrebbe dovuto por-

tare Andrea a Malpensa: non solo il suo nome non figurava, a quanto pare non risulta nessuna prenotazione. Eppure a mamma e sorella il trentaduenne venerdì aveva annunciato il ritorno in Italia entro l'indomani.

Cosa potrebbe essere successo? Questa è la domanda che angoscia i familiari. A Bruxelles ci si è recato davvero? Qualcosa gli ha fatto cambiare programmi all'ultimo momento? Possibile che, in questo caso, non avrebbe avvertito i suoi, che lo attendevano a casa, dell'imprevisto? Da anni Andrea Fioravanti - tecnico specia-

lizzato nel settore dell'estrazione del petrolio e del gas - vive e lavora all'estero. Secondo le informazioni in possesso della sorella Ljiljbeth - che ha diffuso l'appello sulle pagine Facebook della tifoseria tigratta - venerdì si sarebbe messo in viaggio da Dunkerque verso l'aeroporto di Bruxelles, a bordo di una Peugeot che aveva preso a noleggio.

Ma a questo punto non ci sono più certezze. Ecco perché qualsiasi avvistamento o contatto potrebbero rivelarsi fondamentali per dare una svolta al giallo.

S.C.



pubblicato il 18/12/2015 a pag. 33; autore: Simona Carnaghi

Indagine dei carabinieri

PRESI I DUE PUSHER DEI LOCALI TRENDY

INDAGINE DEI CARABINIERI

Presi i due pusher dei locali trendy

Secondo i carabinieri era «importante» l'attività di spaccio che i due stranieri arrestati ieri d'intesa con il pubblico ministero Francesca Parola avevano allestito ormai da qualche tempo, partendo da Samarate fino a raggiungere Busto e i locali pubblici di Legnano e Castellanza. I loro clienti erano soprattutto giovani e giovanissimi, alla costante ricerca di emozioni.

In manette è finito un kosovaro di trentuno anni, di professione operaio, già pregiudicato. Incensurato è invece il suo socio in affari, un venticinquenne di origine albanese che risulta disoccupato. Entrambi sono regolarmente domiciliati a Samarate. Gli investigatori avevano messo gli occhi su di loro da tempo, ma aspettavano il momento migliore per intervenire. Ore di appostamento hanno consentito ai militari di ricostruire con precisione i loro movimenti, identificare i clienti, capire insomma come avessero organizzato la loro piazza di spaccio. La perquisizione domiciliare, avvenuta con un blitz compiuto all'alba, non ha fatto altro che fornire una ulteriore conferma degli indizi raccolti. Nelle due case hanno trovato ventun grammi di cocaina, otto di marijuana e uno di hashish, oltre a un bilancino digitale e materiale vario per il confezionamento che servirà alla procura per comprovare l'effettiva attività di smercio. L'intero materiale è stato sottoposto a sequestro, mentre i due stranieri, al termine delle formalità di rito, sono stati rinchiusi in carcere in attesa dell'udienza di convalida. L'ipotesi di reato è naturalmente la detenzione di sostanze stupefacenti ai fini dello spaccio.



pubblicato il 18/12/2015 a pag. 34; autore: non indicato

Cronaca

AFFARI D'ORO CON LA FRODE E IL FISCO NON BATTE CASSA

Rosa e soci dal gu. Tensioni in aula, assente l'agenzia delle entrate



A sinistra Mirko Rosa, in mezzo il gup Patrizia Nobile e a destra Giacomo De Luca ieri mattina al processo

Affari d'oro con la frode e il Fisco non batte cassa

Rosa e soci dal gup. Tensioni in aula, assente l'agenzia delle entrate

Operazione Gold Finger, i colpi di scena non mancano mai. Se era prevedibile che in aula ci fossero tensioni tra gli imputati - **Giacomo De Luca** ha cercato di avvicinare **Mirko Rosa** ma soprattutto ha rischiato scontrarsi con **Franco Brescia** - ciò che nessuno si aspettava era l'assenza dell'Agenzia delle entrate come parte civile: trattandosi di reati fiscali, chi più dell'Erario dovrebbe avere interesse alla rifusione dal presunto danno provocato alle casse dello Stato?

«Devi pagarmi l'avvocato»

Mirko Rosa e Giacomo De Luca hanno scelto il rito abbreviato. Ma Rosa, che è difeso dall'avvocato **Carlo Soldani**, dall'ex suocero vuole un risarcimento e si è costituito parte civile contro di lui, Brescia e **Santo Fasone** per la vicenda degli attentati incendiari all'Hummer gialla e ai negozi del genero. Chiede 70mila euro in tutto, altri 50mila li chiede invece **Maurizio Rosa**, il fratello, pure lui parte civile: è vittima di calunnia, perché in un primo momento De Luca aveva incolpato lui dei

roghi. Durante l'udienza De Luca avrebbe cercato di questionare con Rosa, ma è stato subito allontanato. L'udienza era a porte chiuse, ma chi era dentro racconta di screzi ben più pesanti tra Brescia e De Luca. «Sei un infame, devi pagarmi l'avvocato», avrebbe attaccato Brescia riferendosi alla vicenda dell'Hummer, del cui incendio - aveva confessato De Luca al pubblico ministero **Nadia Calcaterra** - era stato incaricato Brescia (ma poi, di fatto, non si sa chi l'avesse appiccato). La tensione è salita alle stelle, i due sono usciti dall'aula, seguiti dalla polizia giudiziaria che ha placato entrambi.

«Maltrattato»

Ribaltati i piani di **Andrea Fisichella**: sperava di patteggiare dietro risarcimento di 700mila euro e previo anticipo di 50mila. Non l'ha fatto e il pm Calcaterra ha dato parere negativo all'accordo con i difensori **Cesare Cicorella** e **Andrea Rodelli**. «Oltre a non aver risarcito, ha tenuto un atteggiamento scorretto nei confronti della Procura», ha ricordato il

magistrato. Quindi andrà anche lui in abbreviato. «Riteniamo che il nostro assistito stia pagando eccessivamente», commentano i legali. D'altronde il finanziere accusato di corruzione - che a De Luca in cambio di 500 euro e assortiti regali di Natale avrebbe fornito informazioni su indagini penali e amministrative - al patteggiamento può accedere perché, difeso dall'avvocato **Milena Ruffini**, ha restituito l'importo con un assegno dato direttamente alla Procura.

Anno nuovo

Ieri comunque l'udienza è stata prettamente di smistamento. Tutti gli imputati (trentuno con quarantanove capi d'accusa) sono stati congedati al 14 gennaio: innanzitutto affinché il pm possa prendere contatti con l'Agenzia delle Entrate. Così potranno essere ratificati i patteggiamenti e definito il quantum risarcitorio, le parti potranno discutere e il grosso di quella immensa inchiesta avviarsi a conclusione.

Sarah Crespi

pubblicato il 18/12/2015 a pag. 34; autore: Sarah Crespi

Cronaca

"PMI, FORZA: SIATE PIONIERE NEGLI USA

Dalla sharing economy all'Internet of Things il guru Bocconi alla Liuc lancia la sfida alle imprese. "Credeteci e investite, anche il Silicon Valley". L'obiettivo è arrivare primi: "Si alle start up ibride"

«Pmi, forza: siate pioniere negli Usa»

Dalla sharing economy all'Internet of Things: il guru Bonomi alla Liuc lancia la sfida alle imprese «Credeteci e investite, anche in Silicon Valley». L'obiettivo è arrivare primi: «Si alle start up ibride»

CASTELLANZA
 ANDREA ALIVERTI

Internet of Things, è qui il futuro del nostro manifatturiero. «Bisogna crederci e bisogna investire. Anche mettendo un piede nella Silicon Valley». È l'invito di Flavio Bonomi, Ceo e fondatore di Nebbiolo Technologies, già vicepresidente di Cisco, che ieri è arrivato alla Liuc direttamente dal distretto più avanzato del globo per parlare di Internet of Things.

Accolto dal rettore Federico Visconti e dal coordinatore delle aree economiche dell'Unione degli Industriali di Varese Marco De Battista, Bonomi ha spiegato come concretamente le nostre Pmi possono svolgere un ruolo «pionieristico» nell'ambito delle sconfinate opportunità che questa rivoluzione potrà offrire.

«Italians do it better» ricorda l'«imprenditore seriale» nato in Argentina, photoshoppando in una slide una maglietta di una giovanissima Madonna.

Si stanno muovendo tutti

«La Silicon Valley non è ancora caldissima su questo fronte, dato che è ancora molto coinvolta sul mondo dei social network e della sharing economy - racconta Bonomi - incominceranno a scaldarsi dall'anno prossimo. Ma tutti, da Cisco a Oracle, si stanno muovendo in questa direzione. Il punto è che i pionieri non sono le grosse compagnie, ma quelle piccole. E tanti di questi pionieri sono in Italia».

Ecco perché «bisogna crederci e bisogna investire». Infatti lo stesso Bonomi è "adviser" di un numero di compagnie italiane «che hanno potenzialità perché hanno cresciuto le loro competenze nel lavoro locale dell'IoT. Un corridoio Italia-Silicon Valley che è stato aperto strategicamente anche grazie al sostegno e alla volontà del vice ministro dello sviluppo economico Carlo Calenda («sarà

in California a gennaio, mentre Renzi è venuto a settembre dell'anno scorso» ricorda Bonomi) e che si sta concretizzando grazie al lavoro del console italiano a San Francisco Mauro Battocchi, che «sta stimolando queste cose».

Ora, rivela l'ex Cisco Fellow, «stiamo accelerando. Anche legalmente c'è la possibilità di fare start up ibride, in cui c'è una presenza diretta nella Silicon Valley. È importante perché, va detto, in Europa c'è un po' di diffidenza verso le compagnie italiane, che a volte non vengono prese seriamente in Germania. Ma se sei una compagnia un po' americana con una presenza nella Silicon Valley, diventa un'altra cosa. È quello su cui stiamo spingendo».

Un po' come quando, ai tempi del boom dell'industria cinematografica italiana, negli anni '50 e '60, attori e registi si trovavano uno pseudonimo americano gigante per risultare più credibili anche se in realtà provenivano da Busto Arsizio (come Luigi Cozzi in arte Lewis Coates) o se erano dei geni in erba come Sergio Leone (che si fece chiamare Bob Robertson).

«La vostra realtà è ideale»

«La vostra realtà è ideale perché ha tutte queste piccole e medie industrie, ha un'università collegata all'industria e ha la voglia di muoversi - sostiene Flavio Bonomi, riferendosi al territorio della provincia di Varese - sinceramente, vedrete molto presto dei risultati notevoli».

Da questo punto di vista il nostro sistema economico ha molte carte da giocare, per partecipare in prima fila a quello che Bonomi definisce il possibile «rinascimento italiano» grazie all'IoT: «Abbiamo cultura, industria, è il momento giusto per rialzarsi. Il futuro è nei piccoli: sono loro, con la loro baldanza, che possono rivoluzionare». ■



Flavio Bonomi, Ceo e fondatore di Nebbiolo Technologies, già vicepresidente di Cisco, ieri alla Liuc per un focus sull'Internet of Things

"IN QUEST'UNIVERSITÀ USCITA DALL'INDUSTRIA LA RIPRESA RIPARTE CON LA MANIFATTURA 4.0"

«In quest'università uscita dall'industria la ripresa riparte con la manifattura 4.0»

CASTELLANZA

«Tornerò qui molto spesso». La promessa di Flavio Bonomi, "mister Silicon Valley", che promuove l'università Cattaneo di Castellanza e la squadra di Univa, che stanno puntando molto sulla "manifattura 4.0" per intercettare la ripresa e dare nuove prospettive al tessuto economico del nostro territorio.

«Ho conosciuto un gruppo molto vitale» spiega Bonomi, che aveva già incontrato gli imprenditori varesini e i rappresentanti del mondo accademico Liuc in occasione della recente

visita alla Silicon Valley. «Sono rimasto molto impressionato e sono uscito molto motivato dopo l'incontro con questa università, uscita dall'industria e collegata all'industria - ammette l'imprenditore e manager - mi sento già a casa. E accetterò l'offerta di venire qui più spesso, visto che la Liuc è sulla strada per l'aeroporto di Malpensa, che conosco molto bene e frequento molto spesso».

Un colpaccio per l'ateneo di Castellanza: il "guru" italiano della Silicon Valley è uno dei pionieri del cosiddetto "fog

computing", l'evoluzione del "cloud computing", che, rispetto alla "nuvola" basata su grandi data center lontani dall'utente, si fonda su una "nebbia" (da cui Nebbiolo Technologies, anche in omaggio al vino della Valtellina, la terra di famiglia di Bonomi, per fondare la quale il manager ha abbandonato il colosso Cisco) che è al contatto con il terreno.

L'architettura del "fog computing" è centrata sui "fog nodes", snodi di calcolo e immagazzinaggio dati vicini al luogo dove il fenomeno viene misura-

to, grazie ai quali le diverse apparecchiature utilizzate (ad esempio, robot, telecamere e server in un'industria manifatturiera) possono essere realmente interoperabili, facendo convergere le diverse funzionalità.

«L'it incontra l'Ot» sintetizza Bonomi, riferendosi all'information technology che si incrocerà con la tecnologia operativa, facendo così evolvere le potenzialità dell'Internet of Things ad un livello che rivoluzionerà molti settori.

«L'Italia ha gli ingredienti giusti per primeggiare in quest'ottica futura - spiega Flavio Bonomi - Pmi, meccatronica, auto motive, food industry. C'è un ecosistema che può catalizzare un vero rinascimento italiano». ■ **A. All.**

pubblicato il 18/12/2015 a pag. 13; autore: Andrea Aliverti

Università

NOTIZIE FLASH

Mirko Rosa in tribunale Ha chiesto il rito abbreviato

Busto Arsizio

Udienza preliminare oggi a Busto Arsizio per Mirko Rosa, il titolare del marchio "Mirko Oro", a seguito delle indagini della Guardia di Finanza di Legnano e coordinate dal pm Nadia Calcaterra della Procura di Busto Arsizio e che ha portato trentuno persone ad essere accusate a vario titolo per associazione a delinquere finalizzata alla frode fiscale, ricettazione, riciclaggio e falsi documentali.

Mirko Rosa e il suo ex socio Giacomo De Luca, unitamente ad altri tre indagati, hanno chiesto il rito abbreviato, la cui accettazione spetterà al giudice che si è riservato fino alla prossima udienza fissata per il 14 gennaio. «Era inutile andare a dibattimento con un materiale probatorio così impor-



Mirko Rosa

tante, ma per alcuni capi di imputazione siamo certi di arrivare all'assoluzione - ha dichiarato all'Ansa l'avvocato Francesca Cramis, difensore di Rosa - per le false fatturazioni siamo pronti a rispondere. Mirko deve pagare dove ha sbagliato. Ora sta seguendo un percorso riabilitativo e ha preso coscienza del suo passato». Si torna in aula il prossimo 14 gennaio.

pubblicato il 18/12/2015 a pag. 30; autore: non indicato

BUSTO E CASTELLANZA CONTINUANO A CERCARE. CHI HA VISTO ANDREA?

Busto e Castellanza continuano a cercare Chi ha visto Andrea?



Andrea Fioravanti, 32 anni, è originario di Castellanza

Castellanza

Ancora nessuna notizia di Andrea Fioravanti, il 32enne castellanzone di cui si sono perse le tracce da venerdì scorso.

È passata ormai una settimana da quando Andrea è sparito nel nulla poco prima di tornare in Italia dai suoi familiari, che vivono a Castellanza. Da tempo Fioravanti si trova all'estero per motivi professionali (è certificatore di qualità nel settore del petrolio e del gas): venerdì scorso il 32enne avrebbe dovuto raggiungere l'aeroporto di Bruxelles, proveniente da Dunkerque, la cittadina portuale francese in cui ha lavorato negli ultimi tempi. Dalla capitale belga Andrea avrebbe dovuto imbarcarsi sull'aereo per tornare a casa, a Castellanza. «Ci vediamo domani» ha scritto alla madre poco prima

di noleggiare una Peugeot 208 nera con la quale avrebbe dovuto percorrere il tratto Dunkerque-Bruxelles.

Su quell'aereo, però, Andrea non è salito. Nessuno sa perché, visto che i contatti tra il giovane e i suoi familiari si sono interrotti appunto venerdì scorso. La madre e la sorella hanno allertato polizia, carabinieri e ambasciate.

Ma sono ore di angoscia, visto che dal Belgio non arrivano novità. I familiari hanno diffuso su Facebook un appello: «Chiunque abbia sue notizie, contatti il consolato italiano a Parigi o Bruxelles, i carabinieri, la polizia o il numero 349-8737181». Gli amici di Andrea, noto a Busto e Valle Olona come grande tifoso della Pro Patria, stanno diffondendo in massa sui social la foto del giovane. ■ **F. Ing.**

pubblicato il 18/12/2015 a pag. 31; autore: Francesco Inguscio

Cronaca

COCA E MARIJUANA PER LA MOVIDA. PRESI I "GEMELLI" DELLO SPACCIO

Un albanese e un kosovaro arrestati da icarabinieri a Samarate. I loro clienti erano soprattutto giovanissimi di Busto e Castellanza

Coca e marijuana per la movida Presi i "gemelli" dello spaccio

Un albanese e un kosovaro arrestati dai carabinieri a Samarate
I loro clienti erano soprattutto giovanissimi di Busto e Castellanza

Busto Arsizio

PINO VACCARO

Sono finiti in manette gli spacciatori dell'Est: nelle ultime ore, infatti, i carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Busto Arsizio hanno tratto arrestato per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti due individui, ritenuti responsabili di un consistente spaccio tra i giovani del Basso Varesotto.

Si tratta di un uomo originario del Kosovo, classe 1984, residente a Samarate, operaio, già noto alle forze dell'ordine per una serie di precedenti specifici. Il complice dello spaccio è un soggetto originario dell'Albania, classe 1990, domiciliato a Samarate, disoccupato e incensurato.

Tenuti sotto controllo

I due pusher balcanici già da qualche giorno erano tenuti sotto controllo dai Carabinieri. Secondo la ricostruzione investigativa, sono stati considerati responsabili di una importante attività di spaccio di sostanze stupefacenti, di diverse tipologie, in particolare in favore di giovanissimi clienti (una parte dei quali localizzati a Busto Arsizio, ma la gran parte nelle zone dei locali pubblici tra Castellanza e Legnano). Pare, da-



I due balcanici, entrambi residenti a Samarate, sono stati arrestati dai carabinieri di Busto

I due gestivano un traffico di droga piuttosto vasto nel sud del Varesotto

gli elementi investigativi raccolti che i due fossero piuttosto conosciuti nella piazza del Basso Varesotto dove hanno avuto modo di smerciare la sostanza stupefacenti nelle zone frequentate per il divertimento dai più giovani.

La perquisizione

A conferma degli indizi raccolti, a seguito di perquisizione personale e domiciliare, i due spacciatori sono stati trovati in possesso di 21 grammi di cocaina, di 8 grammi di ma-

rijuana, di un grammo di hashish. Ma non solo. Durante la minuziosa perquisizione portata avanti dai militari di Busto Arsizio, infatti, è stato ritrovato anche un bilancino digitale e materiale vario per il confezionamento. L'intero materiale ritrovato durante l'attività ispettiva è stato sottoposto a sequestro. I due spacciatori arrestati, al termine delle formalità di rito, sono stati trasferiti al carcere di Busto Arsizio, a disposizione dell'autorità giudiziaria. ■

pubblicato il 18/12/2015 a pag. 31; autore: Pino Vaccaro

Cronaca

UN MESE E MEZZO DI LAVORO E OLTRE CENTO FIGURANTI RENDONO MAGICO IL PRESEPE VIVENTE

Un mese e mezzo di lavoro e oltre cento figuranti rendono magico il presepe vivente

CASTELLANZA (dm) L'associazione Solidarietà Familiare con il patrocinio del Comune e dell'Assessorato alle Politiche Sociali, e in collaborazione con gli oratori castellanzesi, la Pro Loco, e le altre associazioni del territorio, ha organizzato, come da diversi anni, il presepe vivente. Un lungo corteo di figuranti che ha visto la partecipazione di più di un centinaio di persone e il coinvolgimento dei bambini degli oratori. La partenza del presepe vivente è stata dalla Sala Rotonda di Piazza Castagnate con la tradizionale festa degli auguri, per poi arrivare alla grotta, allestita all'interno del Parco Liuc, dove erano presenti il mercatino di Natale e gli stand gastronomici a opera di Pro Loco, Rione Insù e G. S. Tapascioni. Per organizzare il presepe vivente c'è voluto un mese e mezzo di lavoro, ed è stata fondamentale la collaborazione e la sinergia tra le diverse associazioni. Ad allietare il momento anche la musica dei Santa Cecilia Boys. «Il nostro grazie va a tutti coloro che hanno voluto partecipare per organizzare un presepe che è ormai tradizione per la nostra città», le parole del presidente di Solidarietà Familiare **Giancarlo Borroni**.



Alcuni dei tanti figuranti che hanno partecipato al presepe vivente di domenica



pubblicato il 18/12/2015 a pag. 32; autore: dtm

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Gorla Minore - Iniziativa lanciata dal volontariato e dalle parrocchie a Castellanza

"A NATALE AGGIUNGI 2 POSTI A TAVOLA: OSPITA DUE MIGRANTI A PRANZO"

GORLA MINORE - INIZIATIVA LANCIATA DAL VOLONTARIATO E DALLE PARROCCHIE DI CASTELLANZA

«A Natale aggiungi 2 posti a tavola: ospita due migranti a pranzo»

GORLA MINORE (gm) Ospitare due migranti in famiglia, al pranzo di Natale. E' la proposta che in questi giorni, con coraggio, viene fatta ai cittadini di Gorla Minore, Gorla Maggiore, Marnate e soprattutto Castellanza, dove l'iniziativa - partita dai volontari che la sera si impegnano nell'insegnamento dell'italiano al centro richiedenti asilo di via Colombo - è stata raccolta, sostenuta e rilanciata dalla comunità pastorale, con il coinvolgimento del centro missionario e delle parrocchie. L'auspicio è di trovare un posto a tavola per tutti gli 80 migranti, ragazzi africani tra i 17 e i 25 anni per la

gran parte nigeriani, attualmente ospitati a Gorla Minore. Un segno che nei promotori vuole essere un passo importante verso quell'apertura alla relazione e allo scambio umano che il gruppo di circa 15 volontari che da alcuni mesi ha dato avvio a una scuola informale di italiano ha voluto fare, chiedendolo anche ai concittadini. «Negli incontri per insegnare loro la nostra lingua i ragazzi partecipano con entusiasmo e impegno - raccontano i volontari proponendo l'accoglienza nelle famiglie a Natale - ma quello che manca loro sono le relazioni con la popolazione locale. In Africa il

singolo non esiste se non all'interno di una comunità di appartenenza dove si condivide, si partecipa e si fa festa. Ci sembra importante dare un segno di ospitalità a queste vite in fuga e provare a essere noi la comunità che conosce e accoglie questi fratelli. Con l'idea di ospitare due ragazzi nelle proprie famiglie in occasione del pranzo di Natale ci piace pensare di rimettere al centro queste vite, senza moralismi o finta carità, ma semplicemente con il desiderio di incontrare l'altro. Perché questi ragazzi fanno realmente parte di un'umanità comune che chiede dignità e una possibilità per poter

rinascere». A Castellanza la proposta ha trovato accoglienza nel parroco, don **Walter Magni**, nel gruppo missionario e nel gruppo famiglie. A Gorla Minore e negli altri paesi ci si sta muovendo più a livello di contatti personali. Questi sono gli ultimi giorni per dare l'adesione nelle segreterie parrocchiali di Castellanza oppure lasciando contatto e nominativo via sms al 3396474792. «L'obiettivo è trovare 40 famiglie - spiega **Roberto Radice**, ideatore della sfida - considerando che solo a Castellanza ce ne sono 1700. Se non dovessimo farcela, resterà comunque una proposta significativa».

pubblicato il 18/12/2015 a pag. 58; autore: gmt

Cronaca

MARIO ROSA E L'EX SUOCERO DE LUCA DAVANTI AL GIUDICE. PER LA VICENDA GOLD FINGER SI TORNA IN AULA A GENNAIO

CASTELLANZA (gze) Mirko Rosa faccia a faccia con l'ex suocero **Giacomo De Luca**. Ieri mattina, giovedì, di fronte al gup **Patrizia Nobile** del tribunale di **Busto Arsizio** si sono presentati alcuni degli imputati nel maxi processo che vede come protagonisti anche Rosa insieme all'ex suocero e socio, agli arresti domiciliari. Oltre a loro 29 persone, tra cui un finanziere accusato di corruzione, l'imprenditore **Andrea Fisichella**, un ex carabiniere ed **Elisa Nicastro**, compagna di De Luca che a breve diventerà sua moglie. Il giudice ha deciso per un rinvio al 14 gennaio, in base alle richieste delle singole parti. Per Mirko Rosa l'avvocato **Francesca Cramis** ha scelto il rito abbreviato: «Mirko è molto provato, ha intrapreso un percorso importante per lui e ha iniziato a frequentare sia il Sert sia il Cps». Un

Mirko Rosa e l'ex suocero De Luca davanti al giudice Per la vicenda Gold Finger si torna in aula a gennaio

percorso di presa di coscienza quindi: «Lui veramente credeva di fare un franchising, ma non ha fatto in tempo. Chiaramente non si è reso conto di tutto questo. E' chiaro quindi che lui debba pagare, ma è importante che paghi il giusto», continua l'avvocato **Cramis** che aggiunge di «essersi costituita anche parte civile, accettata da giudice, per il risarcimento di danni morali e materiali». Insieme a Rosa, è stato chiesto il rito abbreviato per **Giacomo De Luca**, **Andrea Fisichella**, **Ovaldo Rosa**, padre di Mirko, e per la dipendente dei negozi **Giovanna Pagnagna**. A dibattimento andranno in-

vece l'ex carabiniere, **Claudio Brescia** e **Santo Fasone** che dovrà rispondere di una serie di incendi. Gli altri imputati, tra cui il finanziere accusato di corruzione, hanno scelto il patteggiamento. Novità anche per quanto riguarda il fratello di Mirko, **Maurizio Rosa**: De Luca in un primo momento avrebbe affermato che a bruciare l'auto fosse stato proprio **Maurizio Rosa** e ora dovrà rispondere

anche di calunnie nei confronti del fratello dell'ex socio.
Si ritornerà in aula quindi il 14 gennaio per i patteggiamenti e gli altri

riti scelti dagli avvocati. Per eventuali repliche è stata fissata invece la data del 17 marzo.

Eleonora Guzzetti



A sinistra Giacomo De Luca, l'ex suocero di Mirko Rosa, e sopra un momento del processo nel Tribunale di Busto Arsizio

SPARISCE NEL NULLA, ORE DI ANGOSCIA PER UN 32ENNE

Sparisce nel nulla, ore di angoscia per un 32enne

CASTELLANZA (pil) Andrea Fioravanti, 32 anni, non dà sue notizie da qualche giorno. Sono ore d'angoscia per i parenti del giovane castellanese, che da venerdì scorso non dà più notizie di sé. Fioravanti, consulente nel settore petrolifero del gas, vive e lavora per la North Caspian Operating a Dunkerque, città portuale francese a dieci chilometri dal confine con il Belgio. L'ultimo contatto che il 32enne ha avuto con la sorella e la madre risale appunto all'11 dicembre, quando ha fatto sapere ai familiari che avrebbe raggiunto l'aeroporto di Bruxelles per prendere l'aereo e fare ritorno così a casa per le festività. Prima di lasciare la città francese avrebbe scritto un messaggio alla madre, poi con un'auto a noleggio, una Peugeot 208, si sarebbe diretto in Belgio. Ma da quel momento di lui non ci sono state più tracce.



Andrea Fioravanti, 32 anni

I familiari preoccupati hanno lanciato un appello in quattro lingue su facebook per avere più informazioni possibili e per chiedere la collaborazione di quanti lo conoscono. Sono già state allertate la polizia, i carabinieri e le ambasciate. La sorella di Andrea, **Ljiljbeth**, ha diffuso un appello su Facebook: «Chiunque abbia sue notizie, contatti il consolato italiano a Parigi o Bruxelles, i carabinieri, la polizia, o il mio numero 349-8737181». Anche se da tempo il 32enne vive all'estero ha mantenuto forti legami nel suo territorio di origine. E' infatti molto conosciuto anche in Valle Olona e a Busto Arsizio: è infatti da sempre un grande tifoso della Pro Patria e allo stadio «Speroni» ci andava regolarmente per seguire la squadra biancoblu.

pubblicato il 18/12/2015 a pag. 63; autore: pil

Cronaca

Olgiate Olona, per il sindaco l'azienda non ha rispettato gli accordi sulla bonifica dell'area

CHEMISOL, IL PROGETTO NON CONVINCHE, LA MAGGIORANZA BOCCIA IL "SUO" PIANO

Olgiate Olona, per il sindaco l'azienda non ha rispettato gli accordi sulla bonifica dell'area Chemisol, il progetto non convince, la maggioranza bocchia il «suo» piano

OLGIATE OLONA (d1m) Respin- ta l'adozione del piano Chemisol. La maggioranza e il sindaco **Gianni Montano** votano contro il proprio piano Chemisol, e le minoranze, da sempre opposte al piano, non votano. Per settimane maggioranza e opposizioni si sono scontrate rispetto all'approvazione del piano, stralciato nell'ultimo consiglio comunale. Da una parte il capogruppo **Alberto Albè**, fermo sul proprio lavoro e deciso a ripresentare il piano Chemisol pressoché identico, dall'altra i gruppi di minoranza che fanno fronte comune contro un piano che definiscono «invotabile e contro l'interesse del cittadino». Ma la situazione si è ribaltata mercoledì quando, in consiglio comunale, la maggioranza stessa ha deciso di votare contro il piano a seguito di una comunicazione ricevuta da Chemisol il 9 dicembre. «E' arrivata alla nostra attenzione una lettera in cui Chemisol parla di un progetto di messa in sicurezza dell'area e non bonifica - spiega il primo cittadino - Abbiamo chiesto subito chiarimenti in merito, e l'azienda ha risposto che si tratta comunque di un intervento di bonifica dell'area». Secondo Montano le differenze tra «messa in sicurezza» e «bonifica» sono sostanziali, se nel primo caso si tratta di una copertura della superficie inquinante atta ad evitare la fuoriuscita del materiale nocivo, nel secondo, quello che l'amministrazione auspica, si tratta dello smantellamento dell'area, rimozione del materiale inquinante e asportazione in toto. «Non possiamo accettare la messa in

sicurezza che non garantirebbe al 100% la prevenzione di rischio futuri. La sicurezza dei cittadini è la prima cosa, per questo ho espresso la nostra indisponibilità a portare avanti il piano e chiedo che il consiglio voti contro. Il piano Chemisol è stato portato in consiglio per una questione di trasparenza e rispetto». Per **Luciano Barbaglia** (Fare per Olgiate) si tratta di «un piano



che era inaccettabile già prima e ora ha una criticità in più», d'accordo anche **Loris Pasqual** «il piano era inclassificabile anche prima, e voi lo avreste presentato identico

a quello già stralciato». **Leonardo Richiusa** ribadisce la necessità di battersi per la bonifica dell'intera area, non solo del pezzettino che riguarda Olgiate, e **Paolo Macabei**, dopo aver tracciato la cronistoria del piano Chemisol, sottolinea come le diverse osservazioni fatte dalla minoranza in questi anni non siano mai state accolte. In ultimo **Alda Acanfora** «ribadiamo che è un piano non votabile». La maggioranza vota contro il Piano Chemisol, le opposizioni non votano. Così finisce, mentre Chemisol fa sapere che la pretesa della modifica alla bozza di convenzione è illegittima e immotivata.

pubblicato il 18/12/2015 a pag. 63; autore: dtm

Cronaca

TENTATO UN FURTO, NEI GUAI DUE 15ENNI

CASTELLANZA

Tentato un furto, nei guai due 15enni

CASTELLANZA (pil) Prosegue il massiccio servizio coordinato di controllo del territorio disposto dal Comando Provinciale di Varese in tutta la Provincia, quindi anche nel territorio della Valle Olona. I militari della Compagnia di Busto Arsizio hanno denunciato per tentato furto aggravato due cittadini nordafricani di 15 anni, studenti e residenti a Legnano, che sono stati bloccati subito dopo aver cercato di trafugare della merce elettronica dal supermercato Esselunga di Castellanza. In tutto i due giovani si erano impossessati di merce per un valore complessivo di 850 euro. Nel corso del servizio gli uomini della Compagnia di Busto hanno effettuato anche mirati controlli nei pressi dei locali pubblici della zona: in tutto sono stati denunciati per guida in stato di ebbrezza sei persone, tutti giovani tra i 18 e i 26 anni. Quattro ragazzi, tre italiani e un nordafricano, sono stati segnalati quali assuntori di sostanze stupefacenti perché trovati in possesso di modiche quantità di cocaina, hashish e marijuana. Complessivamente sono stati identificati 121 soggetti, di cui 35 stranieri e controllate 77 vetture.

pubblicato il 18/12/2015 a pag. 63; autore: pil

Cronaca

ALLA CORTE DELLE MERAVIGLIE DI CASTELLANZA GIOCATTOLI USATI PER AIUTARE I BAMBINI CAMBOGIANI

Alla Corte delle Meraviglie di Castellanza giocattoli usati per aiutare i bambini cambogiani

CASTELLANZA (dtm) Le attività della Corte delle Meraviglie sono entrate nel vivo. Ogni giorno un team di educatori organizza e segue i diversi laboratori dello spazio ludico ed educativo dedicato ai bambini e alle famiglie, all'interno la Corte del Ciliegio, per il periodo natalizio. Attenzione e cura non solo per i bambini che frequentano lo spazio, ma anche per bambini meno fortunati. Con la collaborazione del Pime di Busto Arsizio, infatti, all'interno della Corte delle Meraviglie è stato creato l'Angolo della solidarietà, dove i bambini possono lasciare i propri vecchi giocattoli. Questi giochi saranno devoluti per il Progetto «Gochiamoci il Natale», in particolare per la missione, ad opera del Pime, di **Padre Gianluca Tavola** in Cambogia, nel villaggio di

Chumkiri per l'acquisto di giochi da esterno: uno scivolo, un'altalena, una casetta e un dondolo. Grazie alla missione, spiega Padre Gianluca Tavola, è stato realizzato un asilo parrocchiale dove, oltre alle varie attività che si svolgono, comincia a nascere tra i ragazzi la passione per la scuola e per la lettura.

In cambio del proprio giocattolo donato, che dovrà essere funzionante e in buone condizioni, i bambini riceveranno un addobbo a forma di stella che potranno mettere sul proprio albero di Natale. L'Angolo della Solidarietà è aperto tutti i pomeriggi dalle 15 alle 19 e il sabato, la domenica e nei giorni festivi, anche al mattino dalle 9 alle 12.30.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 18/12/2015 a pag. 63; autore: dtm

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

CALCIO - PÉROMOZIONE GIRONE A. PORTE GIREVOLI A CASTELLANZA

Calcio - Promozione girone A Porte girevoli a Castellanza

CASTELLANZA (mtf) La finestra invernale di mercato si chiude con tante novità per la Castellanzese. Ineroverdi, che hanno chiuso l'andata al quarto posto, a -13 dalla capolista Busto 81 - e che sono approdati ai quarti di Coppa Italia, hanno accolto fra le loro fila l'attaccante **Nabil Benloukilia**, ex Fenegrò e in uscita da Legnano. Il classe '87 prende il posto di **Fabrizio Felice** (che torna al Tradate, Eccellenza). Via anche Andrea Simone e Norberto Rimoldi, mentre dalla Juniores è promosso il '98 **Fabrizio Pedernana**.

pubblicato il 18/12/2015 a pag. 66; autore: mtf

Cronaca

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

pubbl. il 17/12/2015 a pag. web; autore: Orlando Mastrillo

LA BANDA DI MIRKO ORO PUNTA AGLI SCONTI DI PENA

Cronaca

Momento di tensione tra i due ex-soci della catena di negozi Mirko Oro. Davanti al Gup sono state definite le richieste di riti alternativi e patteggiamenti

<http://www.varesenews.it/2015/12/la-banda-di-mirko-oro-punta-agli-sconti-di-pena/470710/>

pubbl. il 17/12/2015 a pag. web; autore: Orlando Mastrillo

CASTELLANZESE SCOMPARSO IN BELGIO

Cronaca

Da sei giorni non si hanno notizie di Andrea Fioravanti, 32 anni, scomparso mentre percorreva la strada tra Dunkerque e Bruxelles. Doveva prendere l'aereo per tornare a casa

<http://www.varesenews.it/2015/12/castellanzese-scomparso-in-belgio/470609/>

pubbl. il 17/12/2015 a pag. web; autore: redazione

I CONSIGLI DI MR SILICON VALLEY ALLE IMPRESE VARESINE

Università

Flavio Bonomi, imprenditore seriale ed esperto di IoT (Internet of Things) ha tenuto una lezione all'Università Liuc di Castellanza dove ha parlato della nuova frontiera tecnologica

Video on line

<http://www.varesenews.it/2015/12/i-consigli-di-mr-silicon-valley-alle-imprese-varesine/470857/>

Samarate

pubbl. il 17/12/2015 a pag. web; autore: Orlando Mastrillo

IN MANETTE I PUSHER DELLA MOVIDA

Cronaca

Agivano nei pressi di locali pubblici tra Busto, Castellanza e Legnano e vendevano droga a giovanissimi. Arrestati dai carabinieri

<http://www.varesenews.it/2015/12/in-manette-i-pusher-della-movida/470701/>

pubbl. il 17/12/2015 a pag. web; autore: redazione

GRANDE SERATA PER IL "GANASSA CHRISTMAS PARTY"

Cronaca

Mercoledì 16 dicembre una festa a tinte nerazzurre per l'Inter Club di Castellanza

<http://www.varesenews.it/2015/12/grande-serata-per-il-ganassa-christmas-party/470712/>

IL GIORNO

pubbl. il 17/12/2015 a pag. web; autore: non indicato

COCAINA NELLE NOTTI DELLA MOVIDA DI BUSTO, DUE ARRESTI

Cronaca

Si tratta di un 31enne kosovaro e di un albanese di 25 anni

<http://www.ilgiorno.it/varese/cocaina-busto-stranieri-1.1581274>

pubbl. il 18/12/2015 a pag. web; autore: Rosella Formenti

DOPO I FALSI TECNICI, I FALSI PARROCCHIANI. INVECE DELLA BENEDIZIONE ARRIVA IL FURTO

Cronaca

Castellanza, immagini sacre e aspersione per raggirare anziani

<http://www.ilgiorno.it/como/castellanza-truffatori-1.1582572>



ALLA LIUC NASCE IL CORSO PER "AMBULANZIERE VETERINARIO"

pubbl. il 17/12/2015 a pag. web; autore: Manuela De Gregori

Università

http://www.legnanonews.com/news/12/54355/alla_liuc_nasce_il_corso_per_ambulanziero_veterinario

pubbl. il 17/12/2015 a pag. web; autore: non indicato

IMPRESE DA... APPLAUSI

Università

<http://www.prealpina.it/pages/imprese-da-applausi-104729.html>

pubbl. il 17/12/2015 a pag. web; autore: Manuela Zoni

ANDREA, GIOVANE CASTELLANZESE, SCOMPARSO IN BELGIO

Cronaca

http://www.legnanonews.com/news/63/54381/andrea_giovane_castellanzese_scomparso_in_belgio

pubbl. il 17/12/2015 a pag. web; autore: non indicato

PUSHER DELLA MOVIDA LOCALE: ARRESTATI

Cronaca

http://www.legnanonews.com/news/63/54394/pusher_della_movida_locale_arrestati

l'Inform@zione ONLINE

CONSIGLIO COMUNALE A OLGiate OLONA

pubbl. il 17/12/2015 a pag. web; autore: Loretta Girola

IL PIANO EX MONTEDISON APPRODA IN AULA MA LA MAGGIORANZA VOTA CONTRO

Elcon / Chemisol

<http://www.informazioneonline.it/LAY009/L00908.aspx?arg=1013&id=22334>

ASSOCIAZIONE A DELINQUERE E FRODE FISCALE

pubbl. il 17/12/2015 a pag. web; autore: Alessio Murace

BOSS DELL'ORO: MIRKO ROSA E GIACOMO DE LUCA SCELGONO IL RITO ABBREVIATO

Cronaca

<http://www.informazioneonline.it/LAY009/L00908.aspx?arg=1050&id=22331>

SUCCEDE A CASTELLANZA

pubbl. il 18/12/2015 a pag. web; autore: Luciano Landoni

LA (RIVOLUZIONARIA) TRADIZIONE DI NATALE CELEBRATA ALLE SCUOLE "LEONARDO DA VINCI"

Scuola e formazione

<http://www.informazioneonline.it/LAY009/L00908.aspx?arg=1013&id=22342>

La Provincia di Varese.it

pubbl. il 17/12/2015 a pag. web; autore: Francesco Inguscio

CASTELLANZESE SPARISCE IN BELGIO SONO ORE D'ANGOSCIA PER ANDREA

Cronaca

SONO ORE D'ANGOSCIA PER ANDREA

Andrea Fioravanti non dà notizie di sé da 6 giorni: «Ci vediamo domani» poi più nulla. Preoccupazione in Valle Olona e a Busto, dove il 32enne, tifoso della Pro, è molto noto

http://www.laprovinciadivarese.it/stories/Cronaca/castellanzese-sparisce-in-belgio-sono-ore-dangoscia-per-andrea_1156963_11/



pubbl. il 17/12/2015 a pag. web; autore: redazione

BOLLICINE SOLIDALI PER SOSTENERE HORSE AMBULANCE GROUP

Università

<http://www.assesempione.info/index.php/territorio/noprofit/51248-bollicine-solidali-per-sostenere-horse-ambulance-group>



pubbl. il 17/12/2015 a pag. web; autore: Sarah Crespi

SCOMPARSO NEL NULLA IN BELGIO

Cronaca

Andrea Fioravanti, 32enne castellanzeese molto noto a Busto e tifosissimo della pro Patria, non dà notizie di sé da venerdì. L'appello dei familiari

<http://www.prealpina.it/pages/scomparso-nel-nulla-in-belgio-104687.html>